

## COESIONE TERRITORIALE - RIFORME

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
<p><b>Riforma finalizzata ad accelerare l'attuazione della politica di coesione</b> <b>M1C1-R.1.9.1</b></p>	-	PCM – Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR	<p>La riforma, <b>inserita nel PNRR</b> con la decisione del Consiglio UE dell'<b>8 dicembre 2023</b>, mira ad accelerare l'attuazione e l'efficienza della politica di coesione in complementarità con il PNRR e prevede la data di approvazione del piano strategico della zona economica speciale unica (testo così modificato con il CID approvato il 14 maggio 2024). La legislazione deve stabilire le modalità necessarie per dare priorità agli interventi in alcuni settori strategici, in stretta coerenza con i documenti di pianificazione definiti per le condizioni abilitanti pertinenti, e per attuarli concretamente, anche intervenendo specificamente per rafforzare la capacità amministrativa, nei settori seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- risorse idriche;</li> <li>- infrastrutture per il rischio idrogeologico e la protezione dell'ambiente;</li> <li>- rifiuti;</li> <li>- trasporti e mobilità sostenibile;</li> <li>- energia;</li> <li>- sostegno allo sviluppo e all'attrattiva delle imprese, anche per le transizioni digitale e verde.</li> </ul>	<p><b>Traguardo: T1 2024 (M1C1-14-bis)</b> Entrata in vigore della legislazione nazionale che individua, nel quadro dell'accordo di partenariato e per tutti i programmi in corso, le modalità necessarie per accelerare e migliorare l'attuazione della politica di coesione.</p> <p><i>La legislazione nazionale deve individuare, nel quadro dell'accordo di partenariato e per tutti i programmi in corso, le modalità necessarie per accelerare e migliorare l'attuazione della politica di coesione.</i></p> <p><i>Al fine di garantire il dialogo istituzionale e la cooperazione, nonché una comprensione condivisa delle azioni necessarie, entro il 31 dicembre 2023 il Governo deve istituire un gruppo di lavoro tecnico con le autorità di gestione di tutti i programmi regionali e nazionali nell'ambito della Cabina di regia PNRR, fatta salva la legislazione nazionale sulla Conferenza unificata.</i></p>	<p>In attuazione del traguardo è stato adottato il <a href="#"><u>decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60 (A.S. 1133)</u></a> contenente disposizioni urgenti in materia di politica di coesione. Il provvedimento, in particolare, è volto a conferire unitarietà strategica e ad accelerare l'attuazione degli interventi finanziati dalla politica di coesione 2021-2027, mirati a ridurre i divari territoriali, in particolare nei <b>settori</b> delle risorse idriche, delle infrastrutture per il rischio idrogeologico e la protezione dell'ambiente, dei rifiuti, dei trasporti e della mobilità sostenibile, dell'energia, del sostegno allo sviluppo e all'attrattività delle imprese, anche per le transizioni digitale e verde. In particolare l'articolo 4, commi 1-6, prevede l'individuazione da parte delle Amministrazioni titolari dei programmi della politica di coesione 2021-2027 di un <b>elenco degli interventi prioritari nell'ambito dei programmi ricadenti nei citati settori strategici</b>. Gli interventi devono essere corredati da cronoprogrammi procedurali e finanziari, recanti l'indicazione degli obiettivi iniziali, intermedi e finali, individuati in relazione alle principali fasi di realizzazione degli investimenti. Gli elenchi sono trasmessi al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del decreto in esame. L'art. 4, comma 7, del D.L. n. 60 del 2024 prevede che <b>il Piano strategico della ZES unica deve essere approvato entro il 31 luglio 2024</b> con D.P.C.M. sentita la Cabina di regia ZES. Si prevede un <b>monitoraggio rafforzato</b> degli interventi prioritari con relazioni semestrali trasmesse al Dipartimento per le politiche di coesione per assicurare il rispetto dei tempi previsti (art. 5). Il decreto prevede inoltre il <b>rafforzamento della</b></p>

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			La legislazione nazionale necessita del parere della Conferenza unificata prima della sua conversione in legge, come previsto dal decreto legislativo n. 281/1997.		<p><b>capacità amministrativa</b> dei soggetti impegnati a livello territoriale nell'attuazione della politica di coesione, con particolare attenzione al Mezzogiorno (art. 6).</p> <p>Si prevede un <b>meccanismo di premialità</b> per le regioni e le province autonome che portino tempestivamente a compimento gli interventi prioritari nei settori strategici della politica di coesione. In caso di inerzia o di inadempimento dei soggetti responsabili dell'attuazione sono previste procedure di ricorso ai <b>poteri sostitutivi</b> e di superamento del dissenso (art. 7).</p> <p>Il decreto introduce <b>ulteriori misure</b> per lo sviluppo e la coesione territoriale quali, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la revisione della disciplina e il finanziamento del fondo perequativo infrastrutturale (art. 11, commi 1-4);</li> <li>• la ricognizione dello stato di attuazione dei contratti istituzionali di sviluppo, nonché la revisione, tramite D.M., della <i>governance</i> istituzionale e delle modalità attuative degli stessi (art. 12);</li> <li>• l'estensione delle misure di semplificazione e dei benefici fiscali previsti per la ZES unica anche alle zone logistiche semplificate (ZLS) (art. 13, commi 1-3) e l'incremento del fondo di sostegno ai comuni marginali per contrastare la deindustrializzazione (13, commi 4 e 5);</li> <li>• misure volte ad accelerare la realizzazione di interventi di risanamento ambientale e rigenerazione urbana nel comprensorio campano di Bagnoli-Coroglio e ad assicurare il supporto tecnico al Commissario straordinario per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione siciliana (art- 14);</li> <li>• misure volte ad assicurare le risorse destinate ai comuni marginali (art. 15).</li> </ul> <p>Il tavolo tecnico con le autorità di gestione di tutti i programmi regionali e nazionali è stato avviato nella</p>

RIFORMA	RISORSE	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/ OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<a href="#">Cabina di regia</a> PNRR del 6 dicembre 2023. Dal Regis si apprende che con Decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, datato 29 dicembre 2023, è stato istituito il <b>Gruppo di lavoro tecnico</b> nell'ambito della Cabina di regia PNRR.
<b>Semplificazione delle procedure e rafforzamento dei poteri del Commissario nelle Zone Economiche Speciali (ZES) M5C3-R .1</b>	-	PCM – Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR	La riforma punta a <b>semplificare la governance delle ZES</b> e a <b>velocizzare la realizzazione degli interventi</b> , nonché a favorire l'insediamento di nuove imprese. La riforma riguarda il <b>rafforzamento dei poteri del Commissario</b> che avrà la titolarità del procedimento di autorizzazione unica e sarà l'interlocutore principale per gli attori economici interessati a investire sul territorio di riferimento. Per semplificare e unificare le procedure amministrative di insediamento delle imprese è prevista l'istituzione del cd. <i>"Digital One stop Shop ZES"</i> , lo <b>sportello unico digitale</b> per le Zone Economiche Speciali.	<b>Traguardo: T4 2021 (M5C3-10)</b> Entrata in vigore del regolamento per la semplificazione delle procedure e il rafforzamento del ruolo del Commissario nelle Zone Economiche Speciali. Il regolamento deve comprendere: l'istituzione del "Digital One stop Shop ZES", lo sportello unico digitale per le Zone Economiche Speciali per la semplificazione delle procedure; disposizioni volte a rafforzare il ruolo di Commissario nelle ZES	<b>D.L. n. 77/2021, articolo 57</b> L'articolo 57 interviene su alcune procedure riguardanti il funzionamento e la governance delle ZES, relative a: la composizione del Comitato di indirizzo, la nomina dei Commissari straordinari per le ZES, cui viene conferita anche la funzione di stazione appaltante; il supporto amministrativo alla loro attività anche attraverso l'Agenzia per la Coesione e l'introduzione dell'autorizzazione unica in ottica di semplificazione; l'incremento del limite al credito d'imposta per gli investimenti nelle ZES, esteso all'acquisto di immobili strumentali agli investimenti. <b>D.L. n. 152/2021, Art. 11:</b> L'articolo 11 ha introdotto lo <b>sportello unico digitale</b> per la presentazione dei progetti di nuove attività nelle ZES e ha previsto semplificazioni procedurali per la risoluzione delle controversie nei casi di opposizione delle amministrazioni interessate nell'ambito della conferenza dei servizi.